

“Cerco il tuo Volto, Signore”

Convegno del Pontificio Ateneo Regina Apostolorum a Roma e a Torino

Un volto da riconoscere, di fronte al quale pregare. E' stato un percorso millenario per l'arte, la Chiesa e per i fedeli arrivare alla sintesi del **volto del Signore**. Ed è proprio su questo itinerario, insieme artistico, spirituale e di devozione, che si è concentrato il **convegno “Cerco il tuo volto, Signore”**, pomeriggio di studio dedicato all'**iconografia cristologica**, organizzato dal **Pontificio Ateneo Regina Apostolorum** e dall'**Istituto Scienza e Fede Othonia di Roma**, in collaborazione con il **Centro Internazionale di Sindonologia di Torino**, dove l'incontro – **aperto al pubblico** – è stato **seguito in diretta**, grazie al collegamento con l'**Università capitolina** e dove – sempre in collegamento con il **Regina Apostolorum** – il **professor Gian Maria Zaccone**, direttore del CIS ha guidato una riflessione su **“Immagini e reliquie: alla ricerca del Volto di Cristo”**. Tenuto **mercoledì 18 aprile**, l'appuntamento appartiene al programma di conferenze legate al **Diploma di specializzazione in Studi Sindonici**, ciclo di studi che dal 2017 conta oltre a quella di Roma anche **una sede staccata a Torino**. Tra i relatori, oltre al prof. Zaccone, il **prof. Rodolfo Papa dell'Accademia Urbana delle Arti di Roma**, il prof. **Antonio Cassanelli del Centro Diocesano di Sindonologia Giulio Ricci di Roma** e **reggente della Rappresentanza di Roma del CIS**, **Roberto Falcinelli**, anche lui appartenente al **Centro Diocesano di Sindonologia Giulio Ricci**.

L'arte sacra, omaggio a Dio

“L'arte è un eterno revival, un ripercorrere, reinterprestandoli alla luce di nuove sensibilità, **canoni e tradizioni del passato** – ha osservato il **professor Papa** – **L'arte sacra** ha però una specificità in più. Può **esprimersi solo guardando a Dio e solo in Dio trova il suo senso**”. L'arte cristiana porta il volto di Cristo nelle diverse culture e le fa reagire. **“L'incarnazione è la risposta alla ricerca del volto**. E qui siamo al centro del **Cristianesimo**”. Quanto poi alle **rappresentazioni della Sindone**, la cui venerazione prende piede **dal diciassettesimo secolo in poi**, **“l'artista** si pone di fronte al Signore in un atteggiamento di assoluta sottomissione: si fa **strumento di Dio** affinché i fedeli lo possano conoscere e amare”.

Le **raffigurazioni del Santo volto** si sono susseguite nel tempo e nei diversi contesti con **espressioni d'arte** certo multiformi e tuttavia rispondenti a **canoni ben definiti**. Su questo punto si sono soffermati in particolare gli **excursus del professor Cassanelli e di Roberto Falcinelli**, che ha però voluto concentrarsi sul **Volto della Veronica** e sulla **tradizione del Volto Santo** di Roma.



L'immagine come via verso Cristo

Dalla storia delle immagini all'immagine per eccellenza: **la Sindone, che reca impressa l'impronta di un corpo, certo non dipinto, né realizzato da mano umana**. Un **acheropita** che a oggi conserva intatto il suo mistero. "La Sindone è insieme immagine e reliquia – fa osservare il **prof. Zaccone** – perché oltre a **raffigurare un corpo martoriato ne custodisce anche il sangue**". Autentica o meno? Non è certo questo un problema della Chiesa. "Le immagini sono nella dottrina cristiana solo un **tramite** – prosegue **Zaccone** – **l'omaggio, la venerazione, l'amore sono dati a chi vi viene rappresentato** e non certo alla rappresentazione". Magari cruciali per la scienza, i quesiti sulla formazione dell'impronta del Telo sono irrilevanti per la Chiesa, che sottolinea piuttosto il **valore dell'icona nel suo carattere di rimando e rinvio**. "La **reliquia** è importante per **ciò che significa per il devoto**. Anzi **tutta la sua ragion d'essere** è racchiusa qui".

Tutto con un fondamentale distinguo, che il prof. Zaccone invita a non trascurare: "La **pietà popolare non va mai confusa con il folklore o peggio con la blasfemia**. E qui il **discrimine sta proprio nell'amore per Dio**. La **reliquia, l'immagine acquistano valore per ciò che il fedele vi proietta**, ma devono essere su tutto e prima di tutto una **via verso Cristo e verso la perfezione**".

Autore:

Data: